

IN EQUILIBRIO SUI CONFINI

...dovendo trovare una parola che riassume/representasse la posizione dell'idr nella scuola e non solo, qualcuno ha espresso la difficoltà di trovarne una sola, anche perché durante le riflessioni dei vari docenti sono scaturite posizioni diverse.

Diversi colleghi hanno sottolineato il fatto che l'attività alternativa all'insegnamento della religione non è veramente tale, nel senso che spesso le famiglie optano per uno studio assistito. L'esperienza di qualcuno, però, in scuole nelle quali si propone un'alternativa svolta seguendo una programmazione specifica e spesso confrontandosi in modo produttivo con l'idr, porta a far sì che anche l'irc sia valorizzato maggiormente.

Dovendo pensare a un'immagine, ci si è concentrati sulla figura dell'idr come qualcuno che sta in equilibrio sui confini,

riprendendola da spunti offerti in plenaria e dalla scuola vista come confine, in senso positivo: nei tre anni di secondaria di I grado gli alunni vivono forti cambiamenti e per loro la relazione è fondamentale. Sia alla secondaria di I grado e ancora di più alla secondaria di II grado, è l'alunno che sceglie l'insegnante, in qualche modo e forse lì si avverte il bisogno di possedere competenze diverse. Sui contenuti i cristiani hanno qualcosa di importante da poter dire, offrendo la possibilità di far scoprire qualcosa.

